



# Monitor dei distretti della Toscana

**Direzione Studi e Ricerche**

Ottobre 2023

## Monitor dei distretti

### Toscana

Nel primo semestre 2023 le esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli farmaceutici e biomedicali toscani hanno raggiunto il valore di **15,3 miliardi di euro, in crescita dell'8% rispetto al primo semestre 2022**. Le specializzazioni monitorate confermano **una buona dinamica, migliore anche della media nazionale** che complessivamente si è attestata al +4,5% e confermano, inoltre, un peso rilevante sull'economia della regione con **il 53% dell'export complessivo**. Tra le 21 specializzazioni monitorate, più della metà (11) mostrano una crescita nel semestre e interessano in modo trasversale le diverse specializzazioni settoriali.

Il comparto più rilevante per valore di esportazioni risulta il **sistema moda** che ha realizzato 8,3 miliardi di euro di vendite all'estero, in leggero calo rispetto al 2022 (-285,6 milioni di euro; -3,3%). In particolare, i distretti del sistema moda hanno subito il rallentamento del secondo trimestre con un calo delle esportazioni del -9,7% a fronte di un aumento del 3,8% maturato nel periodo gennaio-marzo. Una quota rilevante del calo è legata al distretto della **Pellefteria e calzature di Firenze** che nei primi sei mesi ha realizzato 3,3 miliardi di euro di esportazioni (-261,8 milioni; -7,4%) e al distretto dell'**Abbigliamento di Empoli** che si è attestato a 1,3 miliardi di euro (-58,6 milioni; -4,4%). Per queste specializzazioni, fortemente inserite nel comparto del lusso, è opportuno sottolineare come questi risultati possano essere condizionati anche dalle politiche distributive: infatti, sia il settore dell'abbigliamento, sia la filiera della pelle mostrano importanti contrazioni delle vendite verso la Svizzera, che rappresenta un HUB logistico per queste specializzazioni, e al tempo stesso maggiori flussi verso la Francia (nazione di origine dei principali operatori) e verso i mercati asiatici (soprattutto Cina) che probabilmente prima non erano serviti direttamente. Dopo un 2022 particolarmente brillante (+15,5%), il distretto del **Tessile e abbigliamento di Prato**, con 1,2 miliardi di euro di esportazioni ha segnato un leggero ripiegamento rispetto all'anno precedente (-4,1%), maturato in particolare nei mercati inglese (-26,9%) e americano (-26,7%), mentre sono rimasti stabili i principali mercati di riferimento come Francia, Germania e Spagna e sono cresciute le esportazioni verso Polonia (+23,4%) e Turchia (+14,4%). Continua il buon andamento dell'**Oreficeria di Arezzo** che presenta una crescita del 5,6% maturata sia nel primo trimestre (+8,4%), sia nel secondo trimestre (+3,0%); tra i tre distretti dell'oreficeria monitorati (oltre Arezzo, Vicenza e Valenza), quello aretino con 1,6 miliardi di euro si conferma come il più rilevante per valore delle esportazioni. Si sottolinea la dinamica migliore del distretto (+5,6%) rispetto all'andamento della domanda mondiale di gioielli in oro, che nel primo semestre si è attestata a +1,5% (variazione in quantità) e soprattutto la capacità di intercettare la crescente domanda del mercato turco (export distrettuale +66%), che secondo le statistiche del World Gold Council si è attestata complessivamente a 20 tonnellate in crescita del 25%. Il distretto della **Concia e calzature di S. Croce** ha realizzato 386 milioni di euro di esportazioni, 30 milioni in meno rispetto al primo semestre 2022 (-7,2%), frutto di un buon andamento delle vendite verso la Francia (+24,7%), che non ha però compensato le minori vendite verso Spagna (-13%), Stati Uniti (-22%) e Repubblica di Corea (-60%); da segnalare comunque l'attrattività del distretto che proprio nel mese di maggio ha visto ufficializzare l'acquisizione da parte di LVMH della maggioranza della conceria Nuti Ivo, uno dei principali operatori del distretto pisano. Crescite significative anche per i distretti aretini della filiera della pelle (+15,5%) e del tessile-abbigliamento (+8,8%), che scontavano però nel 2022 ancora un mancato recupero dei livelli precisi.

Settore trainante quello della **farmaceutica e biomedicale**, che ha realizzato 3,4 miliardi di euro di esportazioni, con un incremento di 1,4 miliardi rispetto al primo semestre 2022 (+67,6%). Il mercato principale che ha sostenuto questo risultato è quello americano, con un valore delle esportazioni che sono più che triplicate, da 418 mila euro nel primo semestre 2022 a 1,3 miliardi

Ottobre 2023

Nota Trimestrale – n. 55

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Sara Giusti  
Economista

nel 2023; è opportuno evidenziare come questo settore si caratterizzi per la presenza di importanti multinazionali che potrebbero quindi anche condizionare i flussi con scambi intra-firm. In ogni caso, il settore mostra una buona dinamica anche verso Francia (+19,0%), Polonia (55,3%), Germania (+28,7%) e Belgio, mercato al quale sono stati indirizzati 148 milioni di euro a fronte di flussi sostanzialmente assenti nel 2022. Si evidenzia, inoltre, che i due poli rafforzano il saldo commerciale con un avanzo che passa da 734 milioni nel primo semestre 2022 a 1,1 miliardi di euro nel 2023.

La **filiera agro-alimentare** mostra una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente (-2,0%), con risultati eterogenei tra i distretti: in positivo l'**Olio toscano** (+3,9%), in linea il **Florovivaistico di Pistoia** (-1,9%) e in calo il distretto dei **Vini dei colli fiorentini e senesi** (-7,8%) che, per effetto della maggior esposizione verso il mercato nordamericano (49% nel 2022 rispetto al 29% per la media italiana), ha risentito del calo verso Stati Uniti (-15,4%) e Canada (-12,5%). È opportuno sottolineare che queste specializzazioni, possono essere influenzate, oltre che da aspetti di domanda, anche dalla situazione produttiva, come si è verificato per esempio nella campagna del 2022-23 delle olive, che a livello nazionale ha mostrato un calo del -27%.

Supera il miliardo di euro di esportazioni anche il comparto dei **Mezzi di trasporto**, con una crescita che ha interessato sia la **Nautica di Viareggio** (+6,3%), che la **Camperistica della Val d'Elsa** (+28,3%), la quale conferma una buona capacità di cogliere soprattutto la domanda tedesca, con una crescita delle esportazioni del 47% a fronte di un incremento delle immatricolazioni nel primo trimestre del 3,1%<sup>1</sup>.

Dopo i brillanti risultati del 2022 (+60,6%), continua la crescita dell'export del distretto del **Cartario di Lucca**, che si attesta a 778,8 milioni di euro (+32,1 milioni; +4,3%), mentre la componente della meccanica, con il distretto delle **Macchine per l'industria cartaria di Lucca**, presenta un valore di export di 244 milioni in calo del -23%. Si tratta comunque di beni che richiedono tempi di realizzazione particolarmente dilatati; infatti, per mediare eventuali picchi in corrispondenza di consegne specifiche, è possibile osservare come il valore determinato dalla media mobile di quattro trimestri mostrerebbe valori relativamente elevati nel primo semestre.

Tra i distretti del **sistema casa**, il **Marmo di Carrara** si attesta a 358 milioni di euro (-9,6 milioni; -2,6%) che si articola in un calo per il marmo grezzo del -5,3%, una sostanziale tenuta nella componente lavorata (-2,0%) e una crescita importante nel comparto delle macchine per il settore estrattivo (+30%). Tra i mercati si evidenzia la riduzione delle esportazioni di pietra lavorata verso gli Stati Uniti (-23,6 milioni), solo in parte compensata da commesse indirizzate agli Emirati Arabi (+5,3 milioni), Marocco (+3,0 milioni) e Repubblica di Corea (2,6 milioni); per la pietra grezza l'impatto principale è legato alle esportazioni verso la Cina (-5,3 milioni).

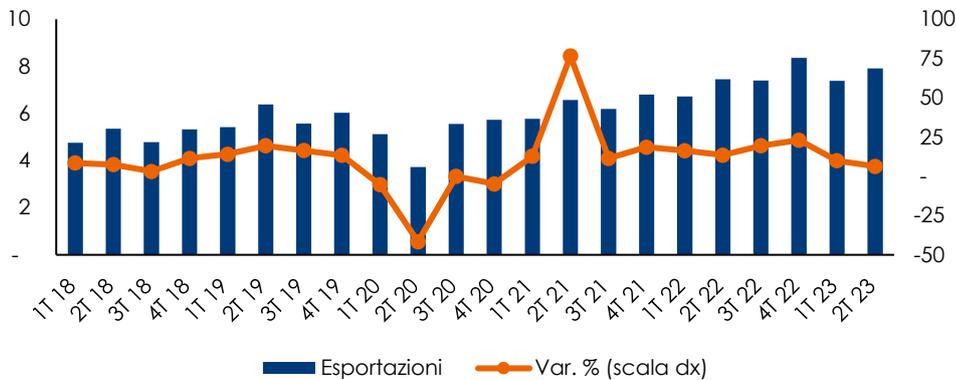
Le specializzazioni distrettuali e i poli tecnologici toscani hanno mostrato una buona capacità di risposta e un'elevata competitività nei mercati internazionali, confermata anche dalla buona evoluzione nella prima metà del 2023 superiore della media italiana, pur in presenza di un rallentamento della domanda internazionale a partire dal secondo trimestre. Anche nei prossimi mesi la dinamica dell'export dei distretti non mostrerà la stessa brillantezza osservata nel 2021 e nel 2022, frenata anche dalle crescenti tensioni geopolitiche. L'elevata competitività raggiunta e il posizionamento maggiormente orientato verso l'alto di gamma, consentiranno alle specializzazioni distrettuali di mantenersi vicine ai livelli record di export toccati lo scorso anno.

---

<sup>1</sup> Fonte: European Caravan Federation.

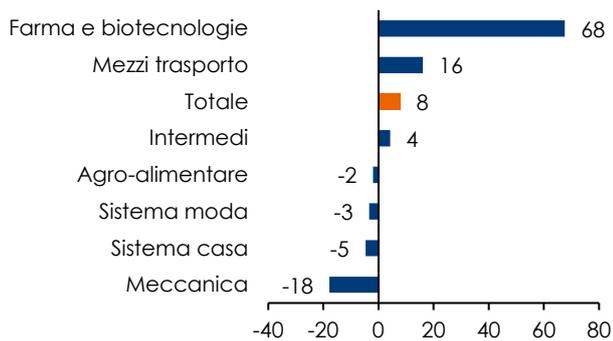
## Tavole

**Fig. 1 – Andamento trimestrale delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani (mld di euro, var. % tendenziali)**



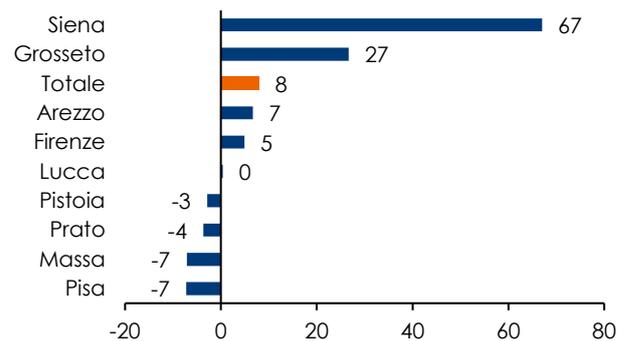
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 2 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani per macrosettore (var. % 1 sem. 2023 vs. 1 sem. 2022)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 3 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani per provincia (var. % 1 sem. 2023 vs. 1 sem. 2022)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 – Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani

	Valori annuali (milioni di euro)				Valori semestrali (milioni di euro)			Variazioni tendenziali (%)		
	2022	Peso %	22 vs. 21	22 vs. 19	1 sem. 2022	1 sem. 2023	Var. Mln €	1 sem.	1 trim.	2 trim.
<b>Totale</b>	<b>29.904,9</b>	<b>100,0</b>	<b>18,1</b>	<b>27,9</b>	<b>14.157,8</b>	<b>15.292,8</b>	<b>1.135,0</b>	<b>8,0</b>	<b>9,9</b>	<b>6,3</b>
<b>Sistema moda</b>	<b>17.205,8</b>	<b>57,5</b>	<b>13,6</b>	<b>14,9</b>	<b>8.588,3</b>	<b>8.302,6</b>	<b>-285,6</b>	<b>-3,3</b>	<b>3,8</b>	<b>-9,7</b>
Pelletteria e calzature di Firenze	6.992,8	23,4	10,7	12,1	3.550,9	3.289,0	-261,8	-7,4	1,0	-15,4
Oreficeria di Arezzo	3.175,3	10,6	19,1	48,8	1.550,3	1.636,4	86,1	5,6	8,4	3,0
Abbigliamento di Empoli	2.856,6	9,6	12,2	13,0	1.341,8	1.283,2	-58,6	-4,4	7,1	-13,9
Tessile e abbigliamento di Prato	2.507,8	8,4	15,5	15,0	1.284,0	1.231,7	-52,3	-4,1	-0,3	-7,0
Concia e calzature di S. Croce	794,7	2,7	12,9	-2,1	416,2	386,1	-30,0	-7,2	-2,0	-11,8
Tessile e abbigliamento di Arezzo	334,1	1,1	13,9	-6,9	161,9	176,1	14,2	8,8	10,5	7,1
Pelletteria e calzature di Arezzo	316,6	1,1	14,0	-30,0	152,2	175,8	23,6	15,5	33,1	0,1
Calzature di Lamporecchio	115,8	0,4	40,1	-21,1	56,9	57,8	0,8	1,5	10,7	-8,0
Calzature di Lucca	112,0	0,4	28,5	-12,5	74,2	66,5	-7,7	-10,3	6,6	-28,8
<b>Poli farmaceutici e biomedicali</b>	<b>5.677,5</b>	<b>19,0</b>	<b>48,6</b>	<b>95,9</b>	<b>2.006,2</b>	<b>3.362,5</b>	<b>1.356,2</b>	<b>67,6</b>	<b>55,5</b>	<b>78,5</b>
Polo farmaceutico toscano	5.315,9	17,8	50,5	100,8	1.843,6	3.122,9	1.279,4	69,4	54,4	83,0
Biomedicale di Firenze	361,6	1,2	25,5	44,4	162,7	239,5	76,9	47,3	68,1	30,4
<b>Agro-alimentare</b>	<b>2.094,6</b>	<b>7,0</b>	<b>13,0</b>	<b>35,0</b>	<b>1.150,2</b>	<b>1.127,7</b>	<b>-22,5</b>	<b>-2,0</b>	<b>3,1</b>	<b>-6,7</b>
Vini dei colli fiorentini e senesi	912,3	3,1	11,6	28,3	457,3	421,7	-35,6	-7,8	-1,6	-12,8
Olio toscano	818,9	2,7	27,9	43,3	446,6	464,2	17,6	3,9	13,3	-3,4
Florovivaistico di Pistoia	363,4	1,2	-8,2	35,5	246,4	241,8	-4,6	-1,9	-3,5	1,2
<b>Mezzi trasporto</b>	<b>1.621,7</b>	<b>5,4</b>	<b>-17,3</b>	<b>12,2</b>	<b>869,3</b>	<b>1.009,6</b>	<b>140,3</b>	<b>16,1</b>	<b>-17,4</b>	<b>54,8</b>
Nautica di Viareggio	904,4	3,0	-6,7	21,8	480,9	511,3	30,4	6,3	-48,9	78,2
Camperistica della Val d'Elsa	717,3	2,4	-27,7	2,1	388,4	498,3	109,9	28,3	26,9	29,7
<b>Intermedi</b>	<b>1.610,9</b>	<b>5,4</b>	<b>60,6</b>	<b>62,9</b>	<b>746,8</b>	<b>778,8</b>	<b>32,1</b>	<b>4,3</b>	<b>19,8</b>	<b>-8,3</b>
Cartario di Lucca	1.610,9	5,4	60,6	62,9	746,8	778,8	32,1	4,3	19,8	-8,3
<b>Sistema casa</b>	<b>892,5</b>	<b>3,0</b>	<b>9,1</b>	<b>6,1</b>	<b>430,7</b>	<b>410,4</b>	<b>-20,2</b>	<b>-4,7</b>	<b>-0,7</b>	<b>-7,9</b>
Marmo di Carrara	773,0	2,6	12,2	9,0	367,8	358,1	-9,6	-2,6	3,1	-6,9
Mobile imbottito e per dormire di Quarrata e Prato	119,4	0,4	-7,8	-9,3	62,9	52,3	-10,6	-16,8	-18,7	-14,8
<b>Meccanica</b>	<b>802,0</b>	<b>2,7</b>	<b>11,1</b>	<b>17,1</b>	<b>366,3</b>	<b>301,1</b>	<b>-65,2</b>	<b>-17,8</b>	<b>-11,3</b>	<b>-22,8</b>
Macchine per l'industria cartaria di Lucca	709,2	2,4	13,1	18,3	317,3	244,2	-73,1	-23,0	-18,2	-26,7
Macchine per l'industria tessile di Prato	92,7	0,3	-2,3	8,8	49,0	56,9	7,9	16,1	32,1	3,2

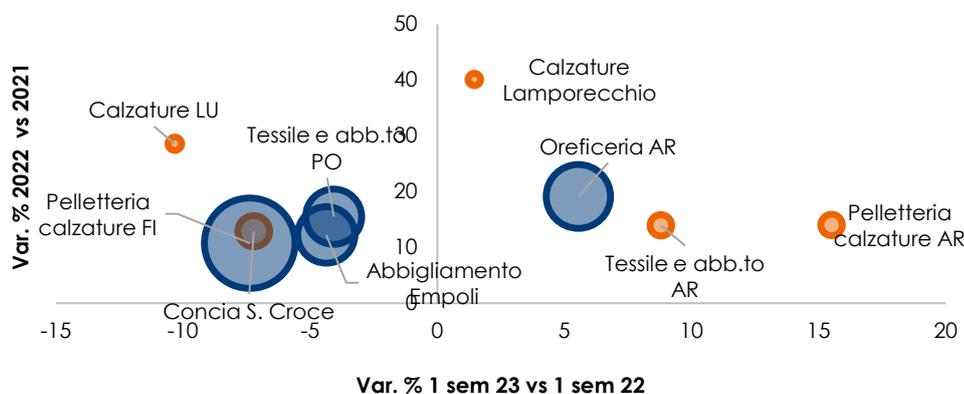
Nota: gli aggregati e i distretti sono rappresentati in ordine decrescente per valore delle esportazioni nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 2 – Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani nei principali mercati di sbocco**

	Valori annuali (milioni di euro)				Valori semestrali (milioni di euro)			Variazioni tendenziali (%)		
	2022	Peso %	22 vs. 21	22 vs. 19	1 sem. 2022	1 sem. 2023	Var. mln €	1 sem.	1 trim.	2 trim.
<b>Totale</b>	<b>29.904,9</b>	<b>100,0</b>	<b>18,1</b>	<b>27,9</b>	<b>14.157,8</b>	<b>15.292,8</b>	<b>1.135,0</b>	<b>8,0</b>	<b>9,9</b>	<b>6,3</b>
Svizzera	4.991,8	16,7	-0,1	-5,8	2.679,3	1.791,4	-888,0	-33,1	-17,5	-47,3
Stati Uniti	4.907,4	16,4	62,2	96,8	1.767,7	2.650,9	883,2	50,0	62,3	41,0
Francia	3.927,4	13,1	15,6	38,4	1.891,7	2.217,3	325,6	17,2	23,0	11,9
Germania	2.065,5	6,9	7,3	16,4	1.047,2	1.177,9	130,7	12,5	21,3	4,6
Regno Unito	1.095,7	3,7	17,1	-7,4	600,6	502,8	-97,8	-16,3	-36,6	14,4
Spagna	1.055,4	3,5	15,3	21,4	482,7	528,8	46,1	9,6	2,1	17,4
Cina	1.039,5	3,5	14,4	63,8	523,8	531,4	7,6	1,5	-5,9	9,1
Emirati Arabi Uniti	856,5	2,9	12,4	24,2	433,5	455,2	21,7	5,0	14,3	-2,2
Polonia	848,2	2,8	49,1	154,5	351,3	501,6	150,3	42,8	-13,5	113,6
Turchia	594,4	2,0	25,0	57,5	281,5	425,1	143,6	51,0	38,7	62,5
Repubblica di Corea	581,6	1,9	14,3	86,7	283,4	251,0	-32,4	-11,4	-7,7	-14,7
Paesi Bassi	564,0	1,9	17,0	57,4	277,8	290,9	13,2	4,7	5,5	4,0
Giappone	531,5	1,8	11,1	28,8	257,9	265,5	7,7	3,0	-1,9	8,0
Hong Kong	513,6	1,7	-5,9	-34,8	252,3	328,6	76,2	30,2	17,9	41,6
Canada	505,3	1,7	37,7	55,3	213,2	247,1	33,9	15,9	17,6	14,4
Belgio	321,4	1,1	7,1	39,1	168,8	288,4	119,6	70,9	100,4	43,3
Messico	269,6	0,9	74,1	21,6	133,3	132,5	-0,8	-0,6	-17,7	14,5
Romania	225,4	0,8	10,6	6,6	121,5	126,6	5,2	4,3	12,7	-1,9
Austria	214,9	0,7	25,5	9,1	107,7	120,0	12,3	11,5	17,8	5,4
Portogallo	188,5	0,6	4,1	2,5	94,8	102,1	7,2	7,6	13,6	2,9
Grecia	186,3	0,6	-15,7	44,2	100,3	69,1	-31,1	-31,1	-26,2	-34,8
Sudafrica	177,2	0,6	4,6	154,9	98,1	61,7	-36,4	-37,1	-16,8	-56,4
Australia	165,8	0,6	17,6	-31,4	65,4	103,9	38,5	58,8	63,4	54,3

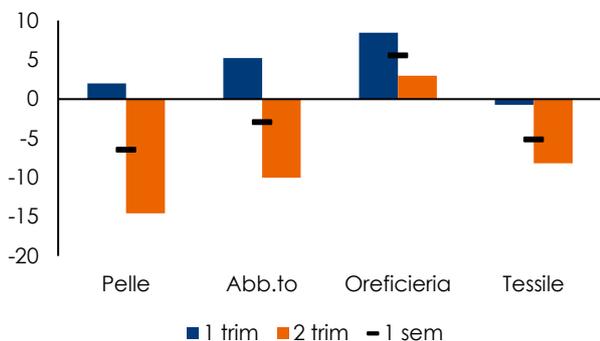
Nota: i paesi sono esposti in ordine decrescente per valore delle esportazioni nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 4 – I distretti del sistema moda toscano: andamento delle esportazioni (mln euro, var. % tendenziale)**



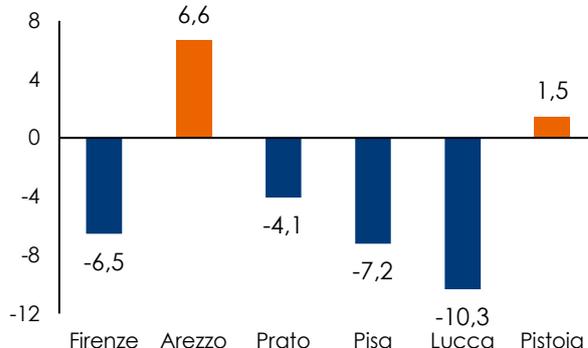
Nota: la dimensione della bolla rappresenta il valore di esportazioni nel primo semestre del 2023; i distretti rappresentati in arancione distinguono le specializzazioni che nel 2022 non avevano ancora raggiunto il valore di export del precrisi. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 5 – Distretti toscani del sistema moda: andamento delle esportazioni nel 2023 per settore (var. %)**



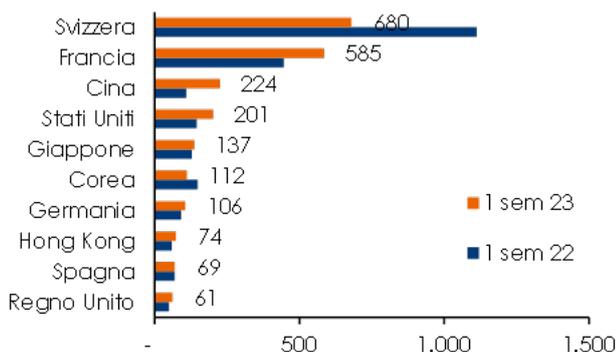
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 6 – Distretti toscani del sistema moda: andamento delle esportazioni nel primo semestre 2023 per provincia (var. %)**



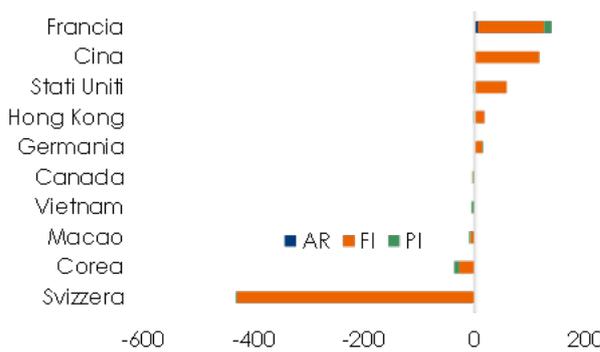
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 7 – I distretti della conca e pelletteria: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)**



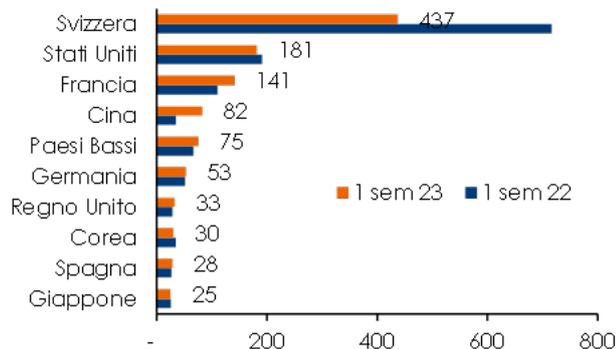
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 8 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni dei distretti della conca e pelletteria per provincia (milioni di euro)**



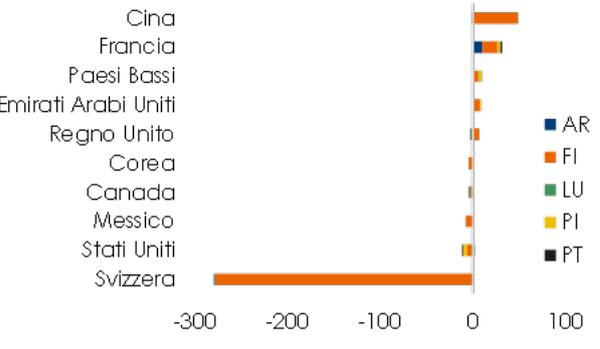
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 9 – I distretti della calzatura: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)**



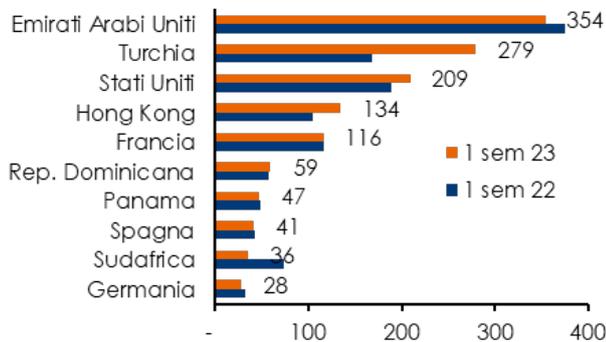
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 10 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni dei distretti della calzatura per provincia (milioni di euro)**



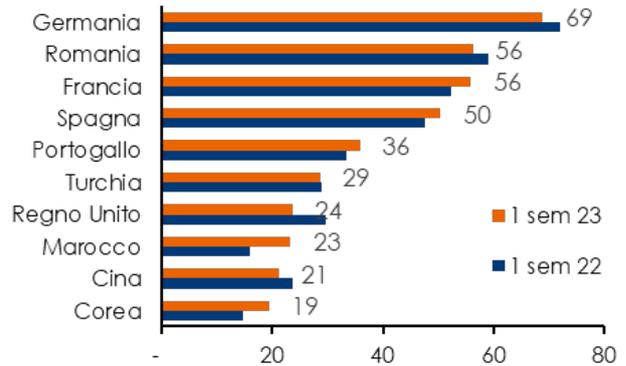
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 11 - Il distretto dell'Oreficeria di Arezzo: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)**



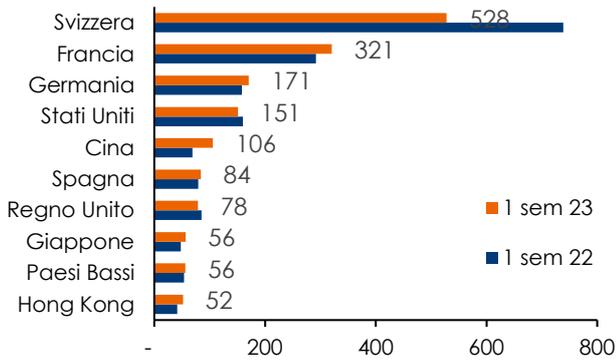
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 12 - I distretti toscani del tessile: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)**



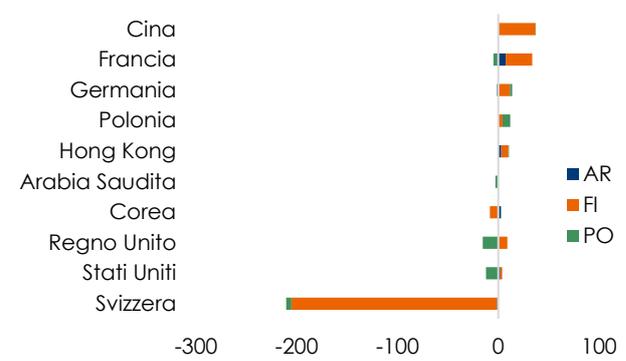
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 13 - I distretti toscani dell'abbigliamento: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)**



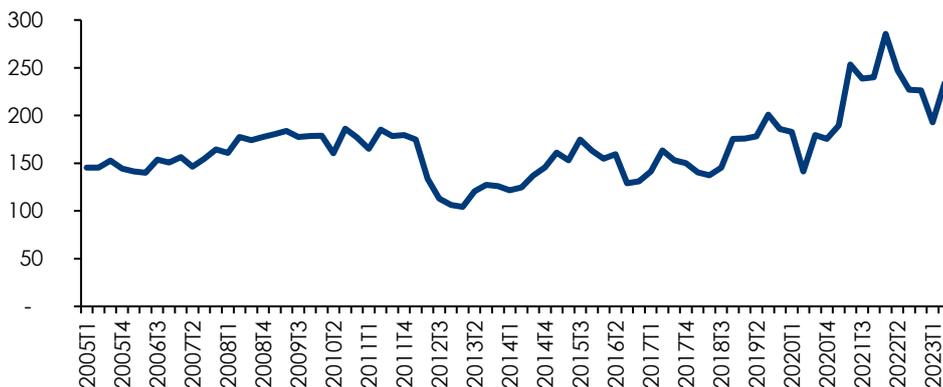
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 14 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni dei distretti dell'abbigliamento per provincia (mln di euro)**



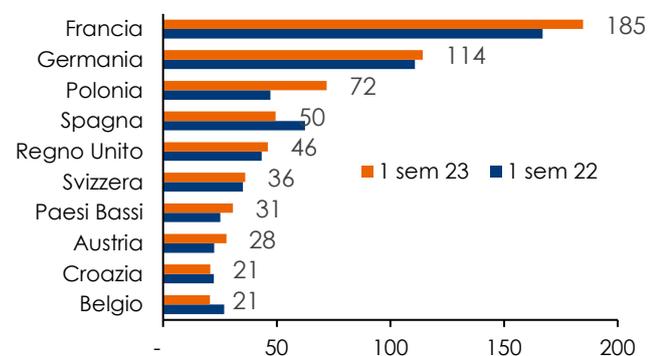
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 15 - Nautica di Viareggio: andamento delle esportazioni (mln di euro, media mobile 4 trim.)**



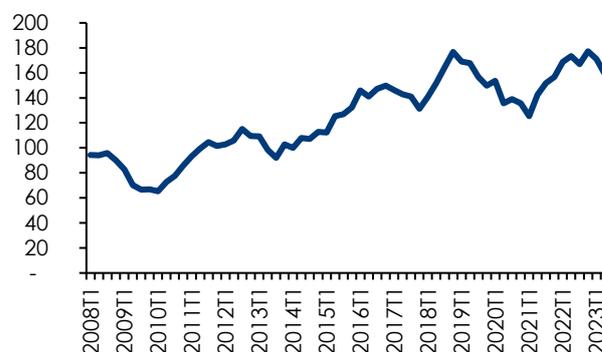
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 16 – Cartario di Lucca: andamento delle esportazioni nei principali mercati di destinazione (milioni di euro)**



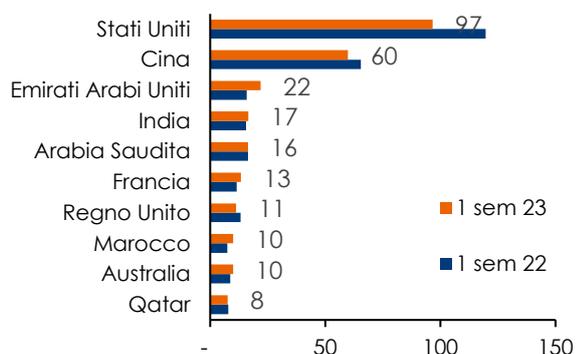
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 17 – Macchine per l'industria cartaria di Lucca: andamento delle esportazioni (mln di euro, media mobile 4 trim.)**



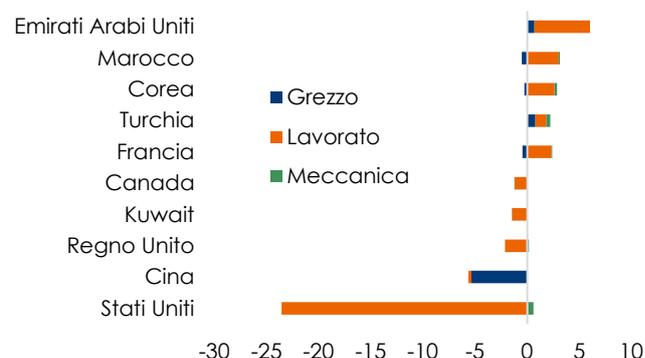
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 18 - Marmo di Carrara: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 19 - Marmo di Carrara: i primi cinque mercati per crescita e calo dell'export per componente del distretto (milioni di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – I distretti dell'agro-alimentare: andamento nei principali mercati di sbocco

	Valori annuali (milioni di euro)				Valori semestrali (milioni di euro)			Variazioni tendenziali (%)		
	2022	Peso %	22 vs. 21	22 vs. 19	1 sem. 2022	1 sem. 2023	Var. Mln €	1 sem.	1 trim.	2 trim.
<b>Agro-alimentare</b>	<b>2.094,6</b>	<b>100,0</b>	<b>13,0</b>	<b>35,0</b>	<b>1.150,2</b>	<b>1.127,7</b>	<b>-22,5</b>	<b>-2,0</b>	<b>3,1</b>	<b>-6,7</b>
Stati Uniti	675,7	32,3	20,1	25,5	352,6	340,8	-11,8	-3,3	10,2	-13,2
Francia	229,4	11,0	-1,2	40,4	136,2	142,6	6,4	4,7	10,2	-1,7
Germania	219,1	10,5	28,8	44,8	139,8	109,1	-30,7	-22,0	-18,3	-25,6
Canada	161,4	7,7	23,0	32,7	79,6	66,0	-13,6	-17,1	-19,3	-15,2
Regno Unito	126,9	6,1	0,1	22,8	73,9	70,9	-3,0	-4,1	-11,6	3,9
<b>Olio toscano</b>	<b>818,9</b>	<b>39,1</b>	<b>27,9</b>	<b>43,3</b>	<b>446,6</b>	<b>464,2</b>	<b>17,6</b>	<b>3,9</b>	<b>13,3</b>	<b>-3,4</b>
Stati Uniti	323,0	15,4	24,6	39,1	169,8	186,3	16,5	9,7	22,0	-0,1
Germania	90,2	4,3	87,4	67,9	57,1	40,4	-16,7	-29,3	-22,9	-33,1
Francia	83,8	4,0	19,3	34,4	53,9	57,7	3,9	7,2	20,2	-2,6
Canada	62,9	3,0	52,3	48,0	33,8	25,9	-7,9	-23,3	-11,8	-31,9
Regno Unito	57,3	2,7	27,9	31,0	33,4	30,6	-2,8	-8,3	-7,3	-9,1
<b>Vini dei colli fiorentini e senesi</b>	<b>912,3</b>	<b>43,6</b>	<b>11,6</b>	<b>28,3</b>	<b>457,3</b>	<b>421,7</b>	<b>-35,6</b>	<b>-7,8</b>	<b>-1,6</b>	<b>-12,8</b>
Stati Uniti	352,7	16,8	16,2	15,1	182,8	154,5	-28,2	-15,4	-1,9	-24,7
Canada	98,5	4,7	9,5	24,4	45,8	40,1	-5,7	-12,5	-24,1	-1,4
Germania	78,5	3,7	11,4	34,1	39,8	36,6	-3,2	-8,0	-0,8	-14,3
Svizzera	52,4	2,5	5,0	31,2	26,6	28,7	2,1	7,8	28,2	-9,3
Regno Unito	34,6	1,7	-4,1	13,8	16,3	18,5	2,2	13,3	-16,8	49,1
<b>Florovivaistico di Pistoia</b>	<b>363,4</b>	<b>17,3</b>	<b>-8,2</b>	<b>35,5</b>	<b>246,4</b>	<b>241,8</b>	<b>-4,6</b>	<b>-1,9</b>	<b>-3,5</b>	<b>1,2</b>
Francia	112,6	5,4	-16,0	31,0	66,4	68,4	2,1	3,1	0,4	8,0
Germania	50,4	2,4	-2,1	29,1	42,8	32,1	-10,8	-25,2	-26,0	-23,5
Regno Unito	34,9	1,7	-23,8	19,9	24,2	21,8	-2,4	-9,8	-12,5	-5,5
Paesi Bassi	27,7	1,3	-2,0	70,9	21,0	16,8	-4,2	-20,1	-27,0	-0,2
Svizzera	19,7	0,9	3,6	32,8	14,0	12,5	-1,4	-10,2	-11,6	-8,5

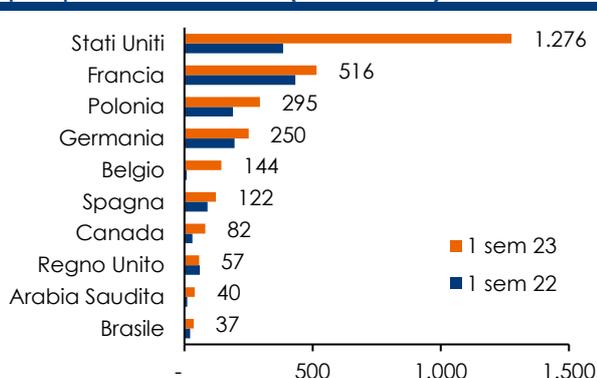
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 - I poli della farmaceutica e del biomedicale: andamento delle esportazioni

	Valori annuali (milioni di euro)				Valori semestrali (milioni di euro)			Variazioni tendenziali (%)		
	2022	Peso %	22 vs. 21	22 vs. 19	1 sem. 2022	1 sem. 2023	Var. Mln €	1 sem.	1 trim.	2 trim.
<b>Totale</b>	<b>5.677,5</b>	<b>100,0</b>	<b>48,6</b>	<b>95,9</b>	<b>2.006,2</b>	<b>3.362,5</b>	<b>1.356,2</b>	<b>67,6</b>	<b>55,5</b>	<b>78,5</b>
<b>Polo farmaceutico toscano</b>	<b>5.315,9</b>	<b>93,6</b>	<b>50,5</b>	<b>100,8</b>	<b>1.843,6</b>	<b>3.122,9</b>	<b>1.279,4</b>	<b>69,4</b>	<b>54,4</b>	<b>83,0</b>
FI	3.300,5	58,1	26,2	57,6	1.216,3	1.779,1	562,8	46,3	46,1	46,4
SI	1.890,9	33,3	125,4	368,8	572,6	1.264,8	692,1	120,9	65,8	197,3
LU	124,6	2,2	56,9	-16,8	54,7	79,1	24,4	44,6	100,7	24,7
<b>Biomedicale di Firenze</b>	<b>361,6</b>	<b>6,4</b>	<b>25,5</b>	<b>44,4</b>	<b>162,7</b>	<b>239,5</b>	<b>76,9</b>	<b>47,3</b>	<b>68,1</b>	<b>30,4</b>

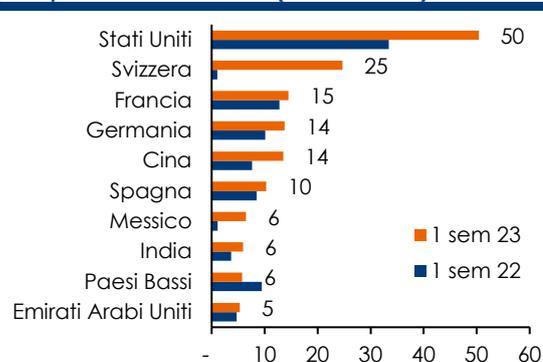
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 20 – Polo farmaceutico toscano: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 21 – Biomedicale di Firenze: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e del 2022. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2022 e dati definitivi del 2021 e del 2019.

## Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo	letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Carol Salvadori	maria.salvadori@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------